

La rigenerazione urbana delle periferie, intesa come politica integrata in risposta al declino urbano, è una delle priorità dell'Amministrazione Comunale di Napoli.

Tale priorità è stata perseguita con l'obiettivo di mettere in moto un processo di partecipazione inteso come "concertazione allargata" dove tutti gli attori, istituzionali e non, mettono risorse in gioco al fine di contribuire in maniera efficace sia al processo che al risultato.

Tale atteggiamento è necessario ancora di più in un contesto come quello napoletano dove la proposizione di operazioni di rinnovamento urbano non adeguatamente radicate nel contesto locale possono produrre fenomeni di perdita di identità che rappresentano l'anticamera della manifestazione di fenomeni diffusi di degrado urbano.

L'approccio di tipo partecipativo e l'applicazione del metodo di concertazione allargata ai processi di rigenerazione urbana consente, secondo l'esperienza messa in pratica dal Comune di Napoli, di risolvere, attraverso un negoziato, i conflitti che molto spesso rallentano e/o bloccano il percorso decisionale; di spingere ad una maggiore innovazione l'Amministrazione pubblica con un conseguente aumento dell'efficienza dei procedimenti amministrativi; e di mobilitare risorse nell'ambito del mondo del volontariato che agisce in maniera gratuita per raggiungere obiettivi condivisi con il decisore pubblico.

Anche in virtù di questo approccio oggi, il Comune può vantare di un quadro di finanziamenti erogati molto considerevole, che permetterà a Napoli di essere una delle città europee a più alto tasso di rigenerazione urbana.

Dal completamento della metropolitana che servirà le aree di margine a nord est della città, alla riqualificazione dell'area delle vele di Scampia, da Bagnoli ai Piani Urbanistici Attuativi dell'area orientale, la città di Napoli ha messo in moto cantieri, progetti condivisi e meccanismi di gestione dei beni comuni attualmente oggetto di attenzione e di studio da parte di molte città italiane ed europee.

Scampia

Le immagini (Scampia 1-9) mostrano il quartiere di Scampia e la relativa area (lotto M), che ospita i 4 edifici diventati famosi con il nome di "Vele", e che rappresenta uno dei principali insediamenti di edilizia pubblica irrisolta del Mezzogiorno d'Italia. Negazione di ogni inclusività, degrado e disordine sociale, sovraffollamento, monofun-

zionalità, serialità tipologica dell'abitato formato da corpi affiancati alti più di 40 metri e distanti tra loro solo 8 metri, con effetti di oscuramento totale di un lato dell'alloggio: questi i fattori di maggior degrado riscontrabili nell'insediamento delle Vele.

In questo quadro l'Amministrazione Comunale di Napoli è impegnata nel promuovere e favorire processi di riqualificazione urbana, soprattutto nelle aree periferiche, in grado di creare nuove centralità in un'ottica sovracomunale e di rafforzamento dell'armatura urbana della Città Metropolitana.

Pertanto è stata individuata l'area delle Vele di Scampia quale elemento di cerniera con i Comuni limitrofi dove localizzare alcune funzioni privilegiate, a carattere metropolitano e territoriale, in grado di dare una nuova articolazione alla composizione sociale del quartiere. Da qui il titolo del programma *“Restart Scampia: da margine urbano a nuovo centro dell'area metropolitana”* finanziato nell'ambito del *“Programma Periferie”* e attualmente entrato in fase esecutiva. Il progetto, condiviso e partecipato con le realtà sociali e culturali dell'area e con l'università di architettura, prevede la demolizione di tre Vele e la riqualificazione della quarta ancora esistente.

In affiancamento a tale operazione, sono stati completati e sono in via di assegnazione i nuovi edifici residenziali realizzati in Piazza della Legalità tra via Gobetti e via Labriola (Scampia 11-15).

Bagnoli

Viste dell'area ex-italsider di Bagnoli, localizzata ad ovest della città di Napoli (bagnoli 1-5).

Le immagini mostrano, nell'immensa superficie che li contiene, i simboli ancora visibili del passato industriale, che per circa 60 anni ha rappresentato l'identità di questo luogo: l'acciaieria rossa (bagnoli 10-13), l'altoforno (bagnoli 6), il riconfigurato turtle point (bagnoli 7-8-9), la torre di spegnimento etc..).

Luogo bellissimo, aperto al paesaggio e al mare, e, nel contempo, luogo amaro, che necessita di una profonda cura per tornare a respirare, Bagnoli è oggi interessata da un importante processo di bonifica e di rigenerazione urbana, che vede impegnati insieme Governo, Regione e Comune, attraverso un accordo inter-istituzionale che ha approvato, ratificandoli, i punti fondamentali (parco urbano, spiaggia pubblica, bonifiche etc..) che sono stati discussi e decisi insieme con le collettività di riferimento e con i territori interessati.

Area orientale

Dall'inedita prospettiva che si apre dalla cupola del Duomo di Napoli, è possibile osservare in lontananza (Area orientale 1-3), tra le pendici del Vesuvio, i segni urbani che hanno caratterizzato l'espansione della città ad oriente: il centro direzionale con i suoi grattacieli (Area orientale 4) e i gasometri simbolo della zona industriale (Area orientale 5-6) oggi interessati da importanti interventi di bonifica. L'immagine che ne deriva è un paesaggio tumultuoso per i forti contrasti delle diverse entità che lo compongono, e discontinuo per la mancanza di relazioni delle parti tra di loro e con il resto della città. In queste aree, l'Amministrazione Comunale di Napoli sta perseguendo una importante riconfigurazione del paesaggio urbano da attuare attraverso una serie di interventi sia pubblici che privati.

Tale riconfigurazione ha come obiettivo principale l'integrazione dell'area con il resto della città e con il suo contesto naturale. Una integrazione che va intesa non solo come il tradizionale miglioramento e sviluppo delle relazioni a tutti i livelli possibili tra centro e periferia o tra città vecchia e la più vasta area metropolitana, quanto piuttosto come il riavvicinamento della zona orientale alla città in termini fisici, spaziali e perfino psicologici e la sua ricollocazione paesistica nell'ambiente geografico di cui è parte integrante. In questo quadro, il complesso di interventi pubblici e privati (Piani Urbanistici Attuativi) in corso di attuazione restituisce in maniera esemplificativa l'attività dell'Amministrazione in questa parte di città.

Quartiere Sanità

La rigenerazione urbana di quartieri difficili di Napoli passa anche attraverso la bellezza di un intervento artistico e di opere importanti di arredo urbano. Le immagini rappresentano il quartiere Sanità (Sanità 1), a nord centro storico della città, che è stato interessato di recente da numerosi interventi di street art, seguiti e coordinati dall'Amministrazione Comunale, che rappresentano una nuova attenzione dei cittadini nei confronti dello spazio pubblico.

Grazie alla sinergia, alla partecipazione e al coinvolgimento delle comunità locali, questi interventi artistici stanno modificando l'ambiente urbano che vi reagisce con una rinnovata vitalità.

Il processo, innescato dall'istituzione di un apposito disciplinare, sta infatti aprendo nuove forme di riqualificazione urbana, che avvicinano la pratica creativa alle comunità e aumentano il senso di appartenenza ai luoghi. Sono numerosi gli artisti internazionali tra cui Francesco Bosoletti (Sanità 4-5), e Tono Cruz (Sanità 2-3) che hanno

chiesto ed ottenuto di poter realizzare importanti opere in quartieri popolari della città in cui fondamentale e imprescindibile è stato il coinvolgimento costante degli abitanti.

Analoghi interventi sono stati realizzati anche nei quartieri periferici di Ponticelli, nel Parco Merola, oggi meglio conosciuto come Parco dei Murales, e quello di San Giovanni a Teduccio.



Scampia - lotto M



Scampia - lotto M



Scampia - lotto M



Scampia - lotto M



Scampia



Scampia - lotto M



Scampia - lotto M



Scampia - lotto M



Scampia



Scampia - Piazza della Legalità



Scampia - Piazza della Legalità



Scampia - Piazza della Legalità



Scampia - Piazza della Legalità



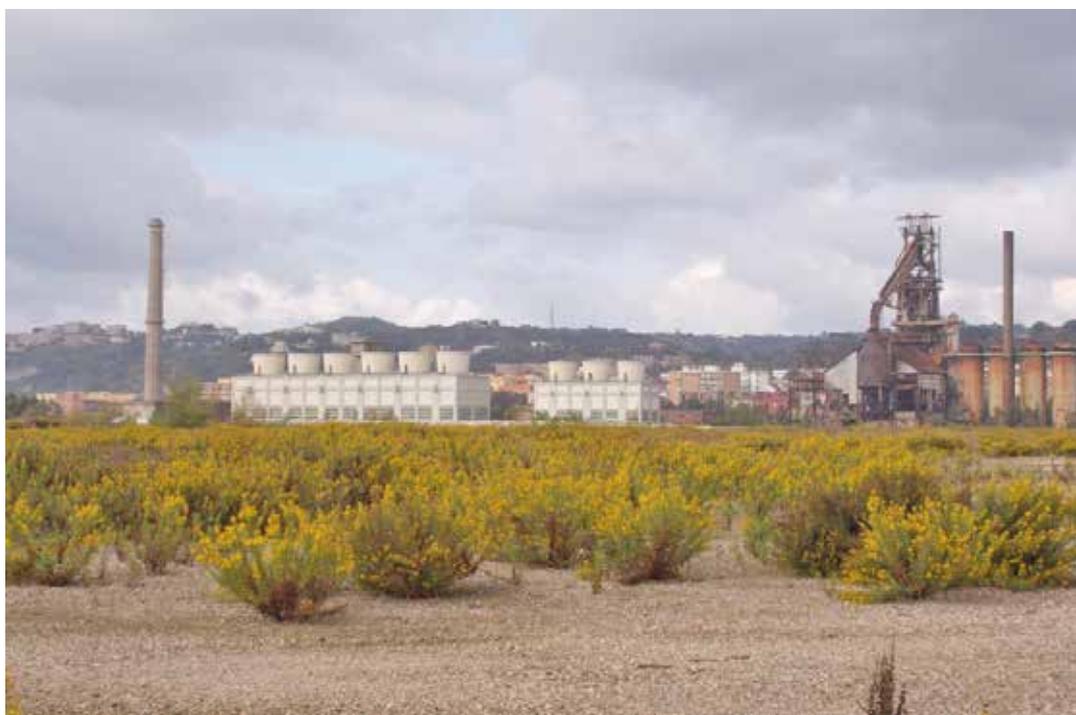
Bagnoli - area ex Italsider



Bagnoli - area ex Italsider



Bagnoli - area ex Italsider - altoforno



Bagnoli - area ex Italsider - turtle point riconfigurato



Bagnoli - area ex Italsider - torre di spegnimento



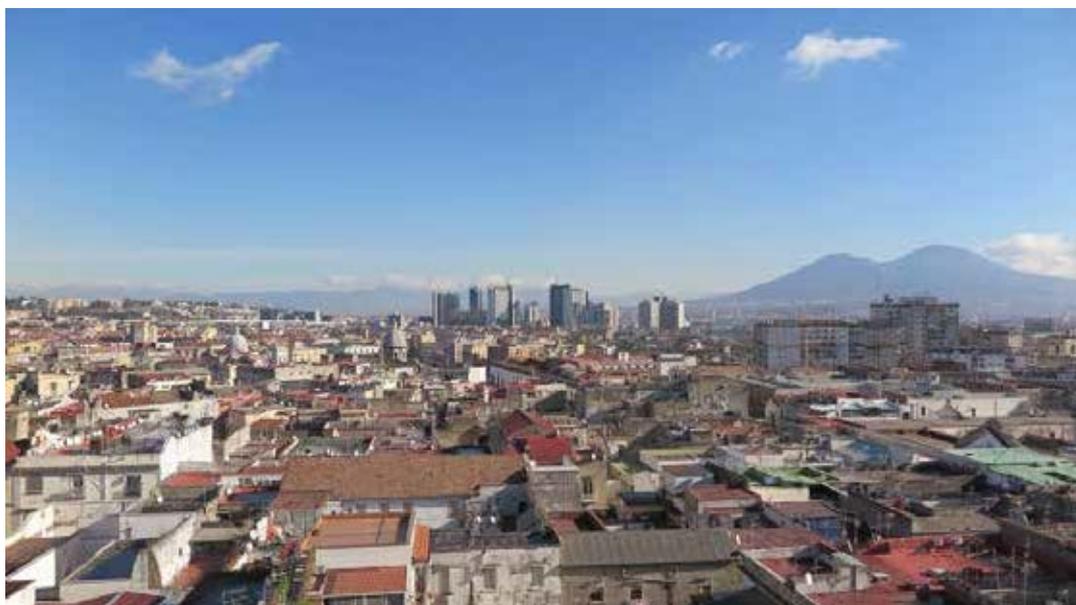
Bagnoli - area ex Italsider - acciaieria rossa



Bagnoli - area ex Italsider - acciaieria rossa



Bagnoli - area ex Italsider - turtle point riconfigurato



Napoli - area orientale - prospettiva dalla cupola del Duomo



Napoli - area orientale - prospettiva dalla cupola del Duomo